

**DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO PER PROGETTI  
TERRITORIALI PER IL BENESSERE DELLE FAMIGLIE ED IL SOSTEGNO NELLE  
FRAGILITÀ (TRIENNIO 2017-2019)**

**RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE CONSEGUITE  
L. R. 11 LUGLIO 2014, N.4**

*(legge provinciale 27 luglio 2007 n.13 e legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1)*

Il sottoscritto cognome **Pedenzini** nome **Attilio**

nato/a a **Padova (PD)** il **30/01/1967**

residente a **Castel Ivano** indirizzo **Località Torgheli n. civico 1**

codice fiscale **PDNTTL67A30G224P**

nella sua qualità di legale rappresentante:

della Comunità       del Comune       dell'Organizzazione (\*)

**Comunità Valsugana e Tesino**

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in via/piazza **Piazzetta Ceschi 1 CAP 38051**

Comune **Borgo Valsugana (TN)** territorio Comunità **Valsugana e Tesino**

codice fiscale **90014590229** partita IVA **02189180223**

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)

[sociale@comunitavalsuganaetesino.it](mailto:sociale@comunitavalsuganaetesino.it)

[sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it](mailto:sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it)

tel. **0461/755565** fax **0461/755589**

**CHIEDE**

la liquidazione del saldo del contributo concesso per il progetto finalizzato al benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità denominato **FRA FAMIGLIE** con riferimento agli esercizi finanziari: 2017 – 2018 - 2019

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

## DICHIARA

- che per il progetto non sono stati ottenuti finanziamenti sulla base di altre leggi provinciali di settore;
- che sono state o ottenute  che non sono state ottenute  
altre agevolazioni da parte di Enti pubblici diversi dalla Provincia, come specificato nell'allegata rendicontazione resa ai sensi del D.P.G.P. n. 9-27/Leg. Dd. 5 giugno 2000 e ss.mm.;
- che le entrate conseguite e le spese sostenute sono interamente imputabili all'iniziativa oggetto di agevolazione;
- che le spese sostenute sono coerenti con i criteri di ammissibilità dell'agevolazione;
- che gli importi esposti nella rendicontazione allegata:
  - sono supportati da idonea documentazione;
  - sono da imputarsi interamente al progetto finanziato;
  - risultano inseriti nel bilancio annuale relativo agli esercizi finanziari: 2017-2018-2019
  - ammontano a complessivi euro: Spese: 57.460,60 Entrate: 27.460,60
- che, ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto (4 per cento) sul contributo concesso:

**A.** l'Ente rappresentato è:

una società o un ente commerciale (art. 73, comma 1, lettere a) o b), del DPR n. 917/1986)

un Ente non commerciale (art. 73, comma 1, lettera c), del DPR n. 917/1986)

**→** nel caso in cui venga barrata la casella relativa alla prima opzione (una società o un Ente commerciale) va omessa la compilazione delle caselle relative alle lettere C) e D) e si passa direttamente alla lettera E)

**B.** che l'Ente dal sottoscritto rappresentato:

è iscritto all'Anagrafe delle ONLUS o è ONLUS "di diritto" ai sensi dell'art. 10, c. 8, del D.Lgs. n. 460/1997

non è iscritto all'Anagrafe delle ONLUS

**→** nel caso in cui venga barrata la casella relativa alla prima opzione (è iscritto all'Anagrafe delle ONLUS) va omessa la compilazione delle caselle relative alle restanti lettere.

**C.** che l'Ente dal sottoscritto rappresentato:

esercita attività commerciale in via occasionale o non prevalente

non esercita attività commerciale nemmeno in via occasionale

**→** nel caso in cui venga barrata la casella relativa alla seconda opzione (non esercita attività commerciale nemmeno in via occasionale) va omessa la compilazione delle caselle relative alle restanti lettere

**D.** che i contributi assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della legge provinciale 1° dicembre 1993, n. 41, sono impiegati:

a fronte dell'attività commerciale

a fronte sia dell'attività istituzionale non commerciale che di quella commerciale

esclusivamente a fronte dell'attività istituzionale non commerciale

**→** nel caso in cui venga barrata la casella relativa alla terza opzione (esclusivamente a fronte dell'attività istituzionale non commerciale) va omessa la compilazione delle caselle relative alla lettera E).

**E. che il contributo:**

- è destinato all'acquisto di beni strumentali dell'attività commerciale  
 non è destinato all'acquisto di beni strumentali dell'attività commerciale.

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (T. U. delle Imposte sui Redditi).

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento di concessione di contributi per progetti in materia di promozione del benessere familiare;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche Sociali;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

Borgo Valsugana \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
***Attilio Pedenzini***

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

\_\_\_\_\_  
*(indicare in stampatello il nome del dipendente)*

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

**Si allega la seguente documentazione:**

- relazione illustrativa delle attività;
- rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate conseguite;
- copia del provvedimento dell'Organo competente di approvazione del rendiconto.

## Relazione illustrativa del progetto per gli anni 2017-2018-2019 (da allegare alla domanda di saldo)

### Titolo del progetto

FRA FAMIGLIE

### Referente tecnico per la gestione del progetto

Nome e Cognome **Sonia Rovigo**

e-mail [sociale@comunitavalsuganaetesino.it](mailto:sociale@comunitavalsuganaetesino.it) telefono **0461/755517** (diretto) – **0461755565** (Segreteria)

### Durata del progetto

- inizio: data 12/09/2017

- conclusione: data 30 / 06 / 2019

progetto in corso

### Descrizione delle attività realizzate nel corso dell'anno

#### Area territoriale di realizzazione delle attività

Nel territorio della Bassa Valsugana e del Tesino, il decennio 2010/2020 ha visto le famiglie divenire uno dei nodi importanti della rete di sinergie e collaborazioni in essere, sia per quanto riguarda gli interventi di conciliazione, promozione e prevenzione legati al nucleo nello specifico, sia in generale nell'ambito degli interventi volti a sostenere il benessere della comunità.

Già nei precedenti progetti nell'ambito del benessere familiare, lo scrivente ha lavorato per dar voce alle famiglie, sostenendole nel prendersi tempo per sé e per la cura dei propri legami (**Stazione** Famiglie 1 e 2), per poi per renderle protagoniste attive degli interventi ad essa diretti (**Destinazione** Famiglie); il lavoro messo in campo con quest'ultimo progetto ha puntato sulla valorizzazione delle relazioni esterne al nucleo e sulla possibilità di cambiamento indotta dalla creazione di legami tra le famiglie stesse (**Fra** Famiglie).

Sin dall'autunno 2017 infatti è stato chiesto alle famiglie della comunità un ruolo maggiormente attivo e consapevole, a fronte delle iniziative realizzate in loro favore: in primis, nell'ambito dell'attivazione dei servizi di conciliazione, ma non meno nel settore delle iniziative di sostegno alla genitorialità, e nell'ottica di diventare non solo fruitori delle attività messe in campo, ma in primis co-ideatori ed attori principali delle stesse.

Un percorso importante, quello dell'ultimo decennio, che vede alla base un cambiamento culturale e di prospettiva, dove il passaggio dalla famiglia "utente" alla famiglia che attiva interventi per sé e per gli altri è cruciale.

Un cammino reso possibile grazie alla presenza del Settore Socio-Assistenziale e del Distretto Famiglia, che sono stati il motore dell'azione a diversi livelli, operando con una gamma differenziata di interventi, in grado di raggiungere le famiglie fragili in primis, i nuovi vulnerabili, ma anche i nuclei "sufficientemente buoni" (come direbbe Winnicot), e infine i soggetti che a vario titolo operano sul territorio (enti, associazioni, profit), chiedendo loro un'attenzione particolare e dedicata ai nuclei, in riferimento alla loro tipologia di servizio e competenza specifica.

Sei sono i filoni principali in cui si possono raccogliere le iniziative realizzate (descritte in dettaglio nelle relazioni annuali), che hanno avuto come obiettivo il raggiungimento dei diversi target di famiglie, con bisogni diversificati:

- Iniziative prevenzione e promozione, realizzate negli anni 2017 e 2018 in forma di conferenze, gruppi di lavoro, teatro sociale, rivolte a genitori e figli pre-adolescenti ed adolescenti in particolare, con una specifica attenzione ai temi delle new addiction (sostanze, e tecnologie), grazie ad una modalità coinvolgente (laboratori e teatro), e con l'opportunità di conoscere i servizi di supporto dedicati, attivi a livello locale e provinciale.
- Interventi rivolti alle famiglie fragili segnalate dai servizi, nell'ottica di sostenere le competenze genitoriali e promuovere le relazioni, grazie a percorsi di gruppo a doppio binario, genitori e figli, con la formazione-conduzione e la supervisione da parte di un soggetto terzo, esperto in materia.
- Progetti di empowerment volti a implementare le risorse presenti e a sostenerle nella realizzazione di attività di promozione del benessere all'interno della comunità (famiglie esperte, reti di famiglie, auto-mutuo aiuto, laboratori) con il supporto di alcuni formatori e associazioni.
- Attività di conciliazione famiglia-lavoro con iniziative flessibili (orari ampliabili, somministrazione del pasto) rivolte in primis ai nuclei con figli in età prescolare (nidi d'infanzia) e scolare (primaria e secondaria di primo grado); parallelamente attività di consulenza a livello territoriale con gli sportelli family. Questo gruppo di azioni è stato in capo al Comune di Roncegno Terme, e condotto da un soggetto terzo convenzionato.
- Iniziative di animazione di comunità, realizzate grazie alle famiglie attive nei percorsi di empowerment, con l'obiettivo di far conoscere i progetti alle famiglie potenzialmente interessate.
- Attività di incontro e laboratoriali di gruppo, con le famiglie coinvolte nei diversi percorsi per fare il punto sui percorsi ed integrarli, valutare le attività realizzate, conoscere nuove esperienze e buone prassi, ri-progettare.

Le diverse attività hanno potuto coprire l'intero territorio, sia grazie alla partnership dei diversi comuni e delle scuole, sia grazie alla logica itinerante, che ha permesso di delocalizzare gli interventi in aree diverse del territorio, valorizzando le risorse presenti e implementando le collaborazioni, grazie alla presenza attiva di famiglie provenienti da diverse zone della valle.

Il tutto in continuità con il precedente decennale lavoro di comunità, e con una forte implementazione delle sinergie presenti, nell'ottica del welfare generativo.

Le attività sono state realizzate in molti comuni, in primis Borgo Valsugana, Roncegno Terme, Telve, Scurelle, Castello Tesino e Grigno: la delocalizzazione territoriale, in tutti i punti della comunità ha permesso l'attivazione di alcuni poli, che sono diventati micro-incubatori di comunità,

anche per le zone limitrofe.

### **Collaborazioni attivate**

Oltre ai partner del progetto e ai soggetti che hanno condotto molte delle attività realizzate, e con i quali il rapporto non si è limitato solo agli step di co-ideazione, attuazione e verifica, in quanto il percorso con molti di loro continua anche oltre la fine del percorso, essendo parte della loro mission (basti pensare ad esempio al rapporto con l'Associazione AMA nel promuovere spazi e gruppi di mutuo-aiuto), tutte le attività sono state realizzate (come specificato nelle relazioni annuali), in stretta sinergia con le famiglie, e di volta in volta con i diversi soggetti radicati nel territorio specifico: per fare un esempio concreto il gruppo AMA per caregiver partito a Grigno, nasce dalla collaborazione tra l'Ass. Gruppo Donne Grigno-Tezze, l'Ass. AMA di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, l'A.P.:S.P. di Grigno e le famiglie esperte.

Nell'ottica del welfare generativo infatti, le iniziative prevedono il coinvolgimento attivo di diversi soggetti formali e non, in grado di prestare il proprio servizio, competenze, risorse umane, professionali ed economiche a vantaggio della comunità intera.

Uno dei passi importanti di questo progetto riguarda infine la collaborazione, promossa dallo scrivente, anche tra le famiglie afferenti ai diversi percorsi, nell'ottica di creare un unico soggetto famiglia, in grado di rappresentare istanze diverse, a volte complementari, ma che in altri casi hanno necessitato di contesti e percorsi integrati di incontro e lavoro.

### **Destinatari/beneficiari delle attività**

Le iniziative del progetto hanno coinvolto direttamente, in fase di attuazione circa 1300 persone, tra genitori e figli: nelle relazioni annuali sono stati dettagliati i partecipanti alle diverse iniziative e la peculiarità delle stesse,

Il gruppo di famiglie, che ha lavorato nel triennio con continuità e stabilità comprende un centinaio di persone, coinvolte nei percorsi di empowerment (Reti-AMA-Famiglie Esperte in primis) e negli interventi di conciliazione.

Esiste poi un nucleo maggiormente attivo, che vede gli adulti delle famiglie provenienti dai diversi percorsi (in alcuni casi le persone partecipano anche a più iniziative) e che è composto da circa 40 persone, che risultano essere, al momento attuale, il traino dei progetti di comunità attivi, e che hanno lavorato anche nella fase di ideazione e progettazione, in stretta sinergia con gli operatori dello scrivente.

Difficile, e per alcuni versi impossibile quantificare il numero di destinatari indiretti del progetto (pensiamo ad esempio ai partecipanti agli incontri di promozione in tema di auto mutuo-aiuto e agli incontri di gruppo attivati), o ai soggetti coinvolti nei processi di empowerment comunitario, o alle famiglie che sono state raggiunte dagli interventi di comunicazione/sensibilizzazione in tema di conciliazione (questionari e brochure informative per le attività annuali ed estive ad esempio).

Tali iniziative infatti, proseguono autonomamente dopo la scadenza ufficiale del progetto "Fra Famiglie", e si snodano nei territori in percorsi di formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento a cascata.

### **Risultati raggiunti rispetto a quelli previsti**

Il progetto ha raggiunto l'essenza della sua mission, attivando famiglie e risorse comunitarie nell'ideazione, attuazione e valutazione delle proposte, nell'ottica del welfare generativo

Ha inoltre promosso iniziative, non previste in fase progettuale, volte a sostenere fasce fragili di popolazioni, legate al soggetto famiglia: si pensi ad esempio all'attivazione di un gruppo per caregiver di familiari anziani (i genitori infatti sono a loro volta figli), o attività legate ad esempio al tema del gioco d'azzardo, o semplicemente ad iniziative promosse dalle famiglie stesse a favore dei nuclei più fragili.

Le persone hanno avuto la possibilità di informarsi e formarsi su diverse tematiche, grazie anche all'apporto di consulenti esterni, mentre il perno è rimasto incardinato nell'ambito della Comunità, dove gli operatori si sono posti, di volta in volta, in veste di facilitatori, riferimenti e sostegno costante.

Le diverse iniziative hanno raggiunto anche il target delle famiglie vulnerabili, che hanno potuto avvicinarsi in un momento iniziale, ad es. per prestare la loro opera, ed al contempo hanno potuto ricevere ascolto, supporto e se necessario indicazioni precise per fare riferimento ad aiuti particolari (ad es. di tipo economico, ma non solo).

Le persone maggiormente coinvolte, grazie ai percorsi svolti, hanno avuto la possibilità di spendere le competenze acquisite, in diversi contesti territoriali, dove hanno potuto essere loro stessi "punti informali" di ascolto, facilitazione e sostegno.

Maggiore difficoltà è stata riscontrata invece nel lavoro con le famiglie fragili e segnalate, le quali non sono avvezze a simili percorsi, e necessitano quindi di strumenti diversificati di intervento.

**Modalità di valutazione delle attività, ecc. evidenziare eventuali variazioni rispetto al progetto originario spiegandone le relative motivazioni**

Nell'ottica della generatività e dell'empowerment comunitario, un progetto ha già nella sua essenza, il concetto di sostenibilità economica e sociale, con effetti a cascata in grado di promuovere processi autonomi, generando capitale sociale, in un'ottica di economicità.

In primo luogo, tale progetto quindi ha raggiunto il suo macro-obiettivo, essendo riuscito a generare, grazie all'azione dei partner e dei beneficiari, ulteriori risorse, che sono state messe a disposizione della comunità: risorse umane in primis che hanno lavorato (e continuano a farlo) in un'ottica di responsabilizzazione comunitaria, con una particolare attenzione alle famiglie vulnerabili e fragili; iniziative flessibili, diversificate e delocalizzate a livello territoriale.

Diversi parametri, sia a livello quantitativo che qualitativo, mostrano l'efficacia delle attività messe in campo, sia in riferimento ai numeri delle famiglie coinvolte nelle diverse fasi progettuali, sia in base alla quantità e qualità delle iniziative messe in campo, sia in riferimento alla loro continuità/evoluzione nel tempo, o alla realizzazione da parte dei nuclei di attività in autonomia.

Borgo Valsugana \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE  
*Attilio Pedenzini*

## Rendiconto finanziario per l'anno 2017

(da allegare alla domanda di saldo)

Nel rendiconto devono essere indicate **tutte le spese ed entrate relative al progetto, anche se gestite direttamente dai partner o da soggetti terzi affidatari del servizio**

### Titolo del progetto

FRA FAMIGLIE
--------------

### SPESE RELATIVE AL PROGETTO

Voce di spesa	Totale
Compensi personale dipendente del soggetto richiedente impegnato esclusivamente nel progetto	€ 1.988,09
Compensi personale dipendente dei soggetti partner o soggetti terzi affidatari del servizio, impegnati esclusivamente nel progetto	€ 400,00
Oneri per l'attività aggiuntiva (oltre all'orario di servizio) svolta per il progetto, da personale dipendente del soggetto richiedente	€
Oneri per l'attività aggiuntiva (oltre all'orario di servizio) svolta per il progetto, da personale dipendente del soggetto partner o soggetto terzo affidatario del servizio	€
Oneri per attività di collaborazione per il progetto (co.co.co/co.co.pro)	€
Oneri per attività di consulenza	€ 3.772,00
Acquisizione di servizi (affitti ed utenze varie)	€
Acquisto materiali di consumo, attrezzature ed arredi	€ 233,64
Assicurazione per l'attività	€
Spese riferite all'eventuale pubblicizzazione e divulgazione del progetto (massimo 20 per cento spesa ammessa ad agevolazione)	€ 1.268,42
Altre spese assolutamente necessarie per la realizzazione del progetto (affidamento incarico a soggetto terzo come cooperative, associazioni)	€ 4.100,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 11.762,15</b>

### ENTRATE RELATIVE AL PROGETTO

Fonte	Totale
Compartecipazione utenti delle attività svolte	€
Contributi da Enti	€ 3.467,28
Contributi da privati	€
Interessi attivi	€
Ritenute a carico del personale dipendente	€ 258,46
Altre entrate (Fondi della Comunità):	€ 536,41
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 4.262,15</b>

### DISAVANZO

<b>DISAVANZO</b>	<b>€ 7.500,00</b>
------------------	-------------------

Borgo Valsugana \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE  
*Attilio Pedenzini*

## Rendiconto finanziario per l'anno 2018

(da allegare alla domanda di saldo)

Nel rendiconto devono essere indicate **tutte le spese ed entrate relative al progetto, anche se gestite direttamente dai partner o da soggetti terzi affidatari del servizio**

### Titolo del progetto

FRA FAMIGLIE

### SPESE RELATIVE AL PROGETTO

Voce di spesa	Totale
Compensi personale dipendente del soggetto richiedente impegnato esclusivamente nel progetto	€ 5.538,58
Compensi personale dipendente dei soggetti partner o soggetti terzi affidatari del servizio, impegnati esclusivamente nel progetto	€ 800,00
Oneri per l'attività aggiuntiva (oltre all'orario di servizio) svolta per il progetto, da personale dipendente del soggetto richiedente	€
Oneri per l'attività aggiuntiva (oltre all'orario di servizio) svolta per il progetto, da personale dipendente del soggetto partner o soggetto terzo affidatario del servizio	€
Oneri per attività di collaborazione per il progetto (co.co.co/co.co.pro)	€
Oneri per attività di consulenza	€
Acquisizione di servizi (affitti ed utenze varie)	€
Acquisto materiali di consumo, attrezzature ed arredi	€ 983,81
Assicurazione per l'attività	€
Spese riferite all'eventuale pubblicizzazione e divulgazione del progetto (massimo 20 per cento spesa ammessa ad agevolazione)	€ 1.716,73
Altre spese assolutamente necessarie per la realizzazione del progetto (affidamento incarico a soggetto terzo come cooperative, associazioni)	€ 18.138,39
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 27.177,51</b>

### ENTRATE RELATIVE AL PROGETTO

Fonte	Totale
Compartecipazione utenti delle attività svolte	€
Contributi da Enti	€ 6.690,50
Contributi da privati	€
Interessi attivi	€
Ritenute a carico del personale dipendente	€ 720,02
Altre entrate (fondi della Comunità):	€ 4.766,99
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 12.177,51</b>

### DISAVANZO

<b>DISAVANZO</b>	<b>€ 15.000,00</b>
------------------	--------------------

Borgo Valsugana \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE  
*Attilio Pedenzini*

## Rendiconto finanziario per l'anno 2019

(da allegare alla domanda di saldo)

Nel rendiconto devono essere indicate **tutte** le spese ed entrate relative al progetto, anche se gestite direttamente dai partner o da soggetti terzi affidatari del servizio

### Titolo del progetto

FRA FAMIGLIE
--------------

### SPESE RELATIVE AL PROGETTO

Voce di spesa	Totale
Compensi personale dipendente del soggetto richiedente impegnato esclusivamente nel progetto	€ 3.593,35
Compensi personale dipendente dei soggetti partner o soggetti terzi affidatari del servizio, impegnati esclusivamente nel progetto	€ 300,00
Oneri per l'attività aggiuntiva (oltre all'orario di servizio) svolta per il progetto, da personale dipendente del soggetto richiedente	€
Oneri per l'attività aggiuntiva (oltre all'orario di servizio) svolta per il progetto, da personale dipendente del soggetto partner o soggetto terzo affidatario del servizio	€
Oneri per attività di collaborazione per il progetto (co.co.co/co.co.pro)	€
Oneri per attività di consulenza	€ 2.300,20
Acquisizione di servizi (affitti ed utenze varie)	€
Acquisto materiali di consumo, attrezzature ed arredi	€
Assicurazione per l'attività	€
Spese riferite all'eventuale pubblicizzazione e divulgazione del progetto (massimo 20 per cento spesa ammessa ad agevolazione)	€
Altre spese assolutamente necessarie per la realizzazione del progetto (affidamento incarico a soggetto terzo come cooperative, associazioni)	€ 12.327,39
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 18.520,94</b>

### ENTRATE RELATIVE AL PROGETTO

Fonte	Totale
Compartecipazione utenti delle attività svolte	€
Contributi da Enti	€ 3.178,22
Contributi da privati	€
Interessi attivi	€
Ritenute a carico del personale dipendente	€ 467,14
Altre entrate (Fondi della Comunità):	€ 7.375,58
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 11.020,94</b>

### DISAVANZO

<b>DISAVANZO</b>	<b>€ 7.500,00</b>
------------------	-------------------

Borgo Valsugana \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE  
*Attilio Pedenzini*